

Articoli d'italianistica dei quali non è stat ancora concesso l'inserimento nel sito

Autore/i articolo: STEFANIA NOCITI

Titolo articolo: *Ancora sul 'nulla' leopardiano*

Si interviene sul libro di Alberto Folin "Leopardi e l'imperfetto nulla", pubblicato nel 2001, ripercorrendone i vari capitoli, che nella seconda parte mettono in relazione il poeta di Recanati con Clemente Rebora, Andrea Emo, Cristina Campo.

Lingua:Italiano

Pag.107-114

Filologia antica e moderna. Anno 2004, Annata: XIV – N. 26, A cura di Carmela Reale

Autore/articolo: CRISTINA MAZZONI

Titolo articolo: *"The Loving Re-Education of a Soul": Learning from Fairy Tales Through Grazia Deledda and Cristina Campo*

La fiaba di Grazia Deledda intitolata "Nostra Signora del Buon Consiglio" (1899) incorpora elementi etnografici e cristiani e può essere letta attraverso i saggi sulle favole di **Cristina Campo** dove, appunto, si insiste sulla presenza simbolica di tali elementi mistici e cristiani.

Lingua:Inglese

Pag.93-109

Rivista | Fascicolo: Quaderni d'italianistica | 2008 | N. 2

Autore/articolo: CRISTINA MAZZONI

Titolo articolo: *Cristina Campo's Vision's and Revisions: The essay "Una rosa" between 1962 and 1971*

L'analisi comparativa delle versioni del 1962 e del 1971 di "Una rosa" di **Cristina Campo**, interpretazione della favole francese della "Bella e la bestia", mostra rilevanti e significativi cambiamenti che si spiegano alla luce della conversione cattolica della poetessa.

Lingua:Inglese

Pag.151-170

critica,

Rivista | Fascicolo: Quaderni d'italianistica | 2012 | N. 2

Autore/iarticolo: RICCARDO VENTURI

Titolo articolo: *'Dardi verso il cielo'. Scrittura e liturgia in Cristina Campo*

L'articolo analizza l'importanza della componente religiosa e del misticismo cristiano nella scrittura e nell'opera di **Cristina Campo** (pseud. di Vittoria Guerrini); la devozione a tratti parossistica che caratterizzava la sua fede si riflette non soltanto nei suoi versi ma anche nella sua produzione saggistica. In particolare la **Campo** risulta pienamente coinvolta nelle diatribe e nelle aspre controversie teologico-dottrinali seguite alle aperture modernizzanti del Concilio Vaticano II, prima tra tutte l'istituzione della messa in lingua volgare, atto da lei considerato apostatico. Emerge nella produzione letteraria di questa scrittrice una strettissima connessione tra liturgia e scrittura, attività che a suo avviso devono essere guidate da un vero e proprio "seppellimento dell'io", aderendo così pienamente a dottrine mistiche orientali che su di lei esercitarono un'influenza determinante.

Lingua:Italiano

Pag.119-129

Rivista Fascicolo: Quaderni del '900 | 2005 | N. 5

Autore/i articolo: NICOLA DI NINO

Titolo articolo: *Attesa e Rivelazione. Simone Weil e Cristina Campo*

L'articolo esamina l'influenza del pensiero di Simone Weil sull'opera di **Cristina Campo**. Attraversando la scrittura poetica e quella saggistica dell'autrice italiana si avverte, soprattutto negli anni Cinquanta, una completa adesione alle idee della Weil (modello per molti letterati dell'epoca non appena i suoi scritti cominciarono ad essere pubblicati dopo la sua morte). Ma nei decenni successivi il rapporto con quella che sembrava una solida guida intellettuale prima si logora per poi interrompersi bruscamente. Un distacco, senza ripensamenti, che segnala la raggiunta indipendenza letteraria dalla **Campo** manifestata nel "Diario bizantino", suo testamento spirituale e letterario.

Lingua: Italiano

Pag. 43-61

Weil,

Rivista | Fascicolo: Italienisch | 2020 | N. 2

Autore/articolo: FILIPPO SECCHIERI

Titolo articolo: *Analogie imperfette. Intorno al saggio letterario*

Dopo avere indagato le caratteristiche del 'saggio letterario', distinguendolo da altre forme parallele di scrittura, l'autore dell'articolo tenta una partizione di **campo** tra le configurazioni letterarie e quelle professionali del saggio, sulla base di una serie di indicatori compositivi. A illustrare le peculiarità di questo 'controgenere', vengono analizzati alcuni esemplari testuali, da Savinio a Calvino
a **Cristina Campo**.

Lingua: Italiano

Pag. 15-37

ivista | Fascicolo: Ermeneutica letteraria | 2006 | N. 2

Autore/articolo: FRANCESCA FAVARO

Titolo articolo: *Spunti di riflessione su di una possibile tendenza critica: Cristina Campo, Giancarlo Pontiggia, Giuseppe Pontiggia e un recente numero della rivista "Poesia"*

Infine, nel contributo intitolato "Spunti di riflessione su una possibile tendenza critica: **Cristina Campo**, Giancarlo Pontiggia, Giuseppe Pontiggia e un recente numero della rivista 'Poesia' " Francesca Favaro offre una panoramica significativa dello stato attuale della critica in Italia, partendo dagli orientamenti di vari studiosi che di critica poetica si sono occupati, quali appunto Giancarlo Pontiggia e Pietro Citati, ma anche Borges e Dante. Una delle riviste che si interessa da molti anni di analizzare i testi dei poeti è "Poesia", diretta da Nicola Crocetti, che in particolare, nel numero 278 del gennaio 2013, ha pubblicato duecento biografie dei più diversi autori, da Omero ai contemporanei, dall'Oriente all'Occidente, dedicando ad ognuno una sola pagina comprendente la biografia e il testo dell'autore in analisi, dimostrando come anche nell'esiguità dello spazio riservato a ciascun poeta si siano potuti fornire elementi essenziali, ma non banali, di conoscenza. Del resto, ciò era già stato provato da Giuseppe Pontiggia con la raccolta "I contemporanei del futuro", che aveva racchiuso in circa due pagine importanti opere letterarie. La stessa **Cristina Campo** rappresenta il critico-poeta in maniera esemplare, in quanto credeva fortemente nella funzione liturgica, sacrale del testo.

Lingua: Italiano

Pag. 93-99

Rivista | Fascicolo: Testo | 2016 | N. 71

Autore/articolo: STEFANO BOTTERO

Titolo articolo: «Dell'anima ben poco». Note su ontologia e poetica di Cristina Campo

L'articolo propone una lettura delle questioni di relazione ontologica tra l'io e il dato della morte nell'ambito della poetica di **Cristina Campo** in *Passo d'addio*. Il tema è stato affrontato con un approccio comparatistico, oltre che critico-filosofico, volto a porre in luce i punti di coincidenza – e divergenza – tra il lavoro di **Campo** e quello di Corrado Alvaro nella sua opera prima, *Poesie grigioverdi*. Il rapporto con Alvaro, centrale per **Campo** negli anni di composizione di *Passo d'addio*, mostra infatti una vicinanza non solo affettiva, ma scandita anche nell'espressione della concezione ontologica nel frangente della composizione poetica d'esordio. È stato inoltre approfondito in chiave critica il rapporto con la concezione kafkiana – riferimento fondamentale nell'ambito della teoria filosofica e poetica del Novecento relativa alla tematizzazione estetica della morte, della trascendenza e del rapporto con l'alterità spirituale. Si è così inteso proporre una lettura critica focalizzata su un particolare aspetto di una questione di più ampio respiro come quella dell'ontologia campiana, centrale per la comprensione dell'opera poetica e saggistica dell'intellettuale, alla vigilia dei cento anni dalla sua nascita che il presente contributo intende ricordare ai lettori.

Lingua: Italiano Pag. 77-85

Rivista | Fascicolo: La modernità letteraria | 2023 | N. 16